Venerdì 20 Settembre 1901 (CONTO CORRENTE CON LA POSTA) UDINE (CONTO CORRENTE CON LA POSTA) Anno XXV — N. 225

ASSOCIAZIONI:
In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno, pei Soci con diritto ad inserzioni, un anno . . L. 24
per gli altri . . . . » 18
semestre, trimestre, mese in proporzione. - Per l'Estero aggiungere le spese postali.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO-AMMINISTRATIVO COMMERCIALE-LETTERARIO

INSERZIONI:
Le inserzioni di annunci, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, Numero 6, Udine.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le Domeniche. — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vitt. Eman. e Mercatovecchio, — Un numero cent. 5, arretrato cent. 10

Col primo d'ottobre

s'apre nuovo periodo d'associazione alla *Patria del Friuli* tanto per l'ultimo trimestre del 1901, quanto per un semestre o per un anno, ai prezzi indicati in testa del Giornale.

Ai cortesi signori Associati di Città e Provincia.

Essendo prossimo l'ultimo trimestre dell'anno 1901, la sottoscritta Amministrazione prega tutti i Soci a mettersi in regola, mandando il saldo, a mezzo di cartolina o vaglia postale, a tutto dicembre. Ed insta vivamente presso que' Soci, che sono in arretrato degli scorsi anni, a corrispondere finalmente alle tante eccitatorie ricevute.

L'Amministrazione
della « **PATRIA DEL FRIULI.** »

Il XX Settembre del 1901

Per Legge questo giorno è segnato come festivo, anzi qual seconda Festa nazionale, a rammemorare l'eterna Roma divenuta, dopo tanti secoli, metropoli dell'Italia, libera finalmente da suggezione straniera e teocratica. Ma nel 1901, per il lutto di Principi e di Popoli e per anormali e strane condizioni della Politica italiana tutt'altro che ben promettente, i festeggiamenti di questo giorno ovunque saranno rituali, sebben forse in nessun luogo espressione di entusiasmo patriotico. Ed anche, per i traviamenti di politiche sette disoneste e paurose, gli stessi traviamenti di quella setta che, per convinzioni di sua coscienza religiosa, non può oggi gioire, appaiono ai più manco faziosi e contennendi.

Noi che ognor ebbimo a deplorare tutte le sette come infeste alla Patria, cui salutammo con esultanza, libera ed una, dobbiamo dolerci che nel 1901 il XX settembre sorgiunga, mentre ci troviamo frammezzo a cotante incertezze pel presente e per l'avvenire, ed ancora, oltrechè ai conflitti dell'ostinata partigianeria, il Paese debba assistere ai cori di chi impreca, a nome delle sue credenze, alla nostra risurrezione, e di chi risponde con dispregio sdegnoso di dogmi e di riti che pur da secoli gli avi ed i padri nostri veneravano e ne traevano conforti ineffabili.

Dunque, sia pur giorno di festa il XX settembre anche nel 1901; ma il voto nostro è che sotto migliori auspici possa essere, ne' venturi anni, celebrato più degnamente.

G.

Le cautele per lo Zar.

Prima dello sbarco dello Czar a Dunkerque e dell'arrivo a Compiègne, l'illustre prof. Angelo Frascara dettava questo articolo per autorevole Giornale di Genova.

—

Dunkerque, come Genova nostra, è porto commerciale e militare. Sorge come un'oasi fra le dune che orlano le rive francesi, sulle brune spiagge dello stretto di Calais, all'estremo nord della Francia.

E' però molto più piccola di Genova, non raggiungendo i quarantamila abitanti. Ma i suoi abitanti diedero anche là esempio di attività prodigiosa e di volere esemplare, nelle alterne vicissitudini, or liete, spesso tristi, alle quali, la città, per la sua topografica posizione, andò esposta, nello evolversi de' fatti storici. Fra gli illustri cittadini di Dunkerque dobbiam menzionare Jean Bart, nato il ventun ottobre milleseicento cinquanta, morto il ventisette aprile mile settecento due.

Jean Bart è venerato come il Balardo della marineria francese: e veramente egli si segnalò nelle numerose guerre navali che sotto Luigi XIV la Francia ebbe a sostenere colle sue vicine e rivali, Inghilterra, Olanda, Spagna.

Ma la biografia del valoroso marinaio, cui la città nativa ha eretto fin da oltre cinquant'anni fa un degno monumento, meriterebbe un articolo a sè.

Ritorniamo a Dunkerque, e all'avvenimento importante che sta colà svolgendosi. La città fu più volte rovinata e distrutta; ed è rimasto celebre nella storia il messaggio della regina d'Inghilterra al Parlamento inglese, dopo il famoso trattato d'Utrecht, nell'aprile del millesettecento tredici: « Non ho nessuna conquista da annunziarvi, ma il porto di Dunkerque è distrutto! »

Eloquente antitesi delle vicende storiche! In un porto, il cui nome ricorda tanti fasti guerreschi passati, si solennizza oggi un convegno, un'alleanza che vuolsi essenzialmente pacifica!

Non addentriamoci a scrutare i misteri della politica; e procediamo oltre.

Lo czar, il possente autocrate di tutte le Russie, si reca in Francia un'altra volta.

Noi non siamo più ai tempi nei quali Massilon, il facondo, il suggestivo, il passionale orator sacro diceva: « Tutta la vita de' grandi non è che una penosa e continua precauzione contro la noia, e tutta la loro vita, non è che una noia mortale. »

No: la noia più non siede — sovrana implacabile — al capezzale, al desco, al tavolo di lavoro dei sovrani. E nemmeno accompagna i ministri de' sovrani, i governanti di popoli. Una specie di ossessione, impadronitasi di cervelli deficienti, pazzi e degenerati, una specie di ossessione onde vorrebbero giovarsi pe' loro fini, pochi, pochissimi scellerati coscienti, che suggestionano gli sciagurati, è venuta a creare qualche preoccupazione intorno a quelli che il classico letterato de' buoni tempi antichi, non poteva chiamare se non con la nobile espressione «di potenti della terra ».

Queste preoccupazioni sono visibili, tangibili oggi, pel viaggio dello czar in Francia: lo dimostrano le precauzioni che vennero prese, e di cui vogliamo appunto parlare.

Precauzione, i dotti lo fan derivare da *prea* e *cavere*, due parole latine che suonerebbero *antiguardare*, mettersi in guardia. E in Francia, dove Ravachol iniziò le gesta degli assassini, delle precauzioni ne han prese!

Non han dimenticato ciò che insegnò Merimèe: « Le troppe precauzioni non son mai dannose. » Nè è andato perduto l'insegnamento che tracciò Girardin: « Val meglio prendere una precauzione superflua, che trascurarne una necessaria ».

Lo Czar andrà a Compiègne.

E però, Compiègne, l'antica città la cui fondazione viene attribuita a Giulio Cesare, Compiègne l'antica sede degli antichi re di Francia, da Clodoveo in giù, Compiègne il tranquillo riposo del III Napoleone, la città che non arriva a tredicimila abitanti, ha già fra le sue mura i quattromila soldati e una batteria di cannoni — che custodiranno il Castello. Non basta: un esercito di poliziotti, molti veloc pedisti, vigileranno l'escursione probabile nella amenissima foresta e in quel castello di Pierrefonds la cui ricostruzione archeologica coprì di gloria meritata il signor Viollet le Duc, e costò milioni a Napoleone III — che non doveva mai vederlo com'è ora, finito in tutti i suoi storici particolari.

Quanto al viaggio a Reims lo Czar andrà dalla stazione alla Cattedrale e all'« Hotel de Ville » fra due ale di ottomila soldati. Ma per ritornare a Dunkerque, essa pure formicola di agenti in uniforme e secreti, quantunque lo Czar non farà che andare al banchetto della Camera di Commercio e ritornare al suo treno, senza farsi punto vedere ai dunquerchesi che ne sono malcontentissimi. Alle grandi manovre del 19 è un immenso Stato Maggiore che custodirà lo Czar e si può dire che alla rivista finale di Betheny centocinquantamila soldati gli faranno scorta.

Le tribune saranno a tale distanza che del Sire non si vedrà che il profilo: i fotografi — meno quelli investiti di un carattere ufficiale — non saranno tollerati. Le tribune esse pure non riceveranno che invitati: quelle paganti colà, come a Compiègne, permesse avanti l'attentato di Buffalo, furono soppresse. Che più? gli operai che lavorano al Castello di Compiègne hanno la tessera con la loro fotografia, e nessuno — senza un permesso speciale — vi può penetrare.

Così possiam ricavare dalle notizie che mandano di Francia i corrispondenti.

Tutte queste precauzioni sono esse utili? Pur troppo, l'esempio luttuoso che ha funestato gli Stati Uniti, dà una risposta affermativa.

Prof. Angelo Frascara.

Un furioso acquazzone a Roma.

Roma, 19. — Oggi un improvviso furioso acquazzone con grandinata si rovesciò su Roma. Caddero parecchi fulmini. I vigili dovettero accorrere in molti luoghi minacciati dalla piena delle acque.

L'arrivo dello Czar e di Loubet a Compiègne.

Compiègne 19. — Lo Czar, la Czarina e Loubet sono giunti ieri sera alle otto a Compiègne, salutati dalle salve d'artiglieria, mentre le musiche suonavano l'inno russo e la marsigliese.

Loubet presentò allo Czar le autorità del dipartimento. Lo czar strinse a tutti la mano.

Il senatore Chovet diede il benvenuto ai Sovrani ed offrì a nome degli abitanti un ramo d'erica in un vaso d'argento.

La Czarina sorrise graziosamente e lo Czar ringraziò Chovet.

La traversata del corteo presidenziale per la città, per dirigersi al castello, fu una marcia trionfale.

All'arrivo del corteo imperiale nel castello, le signore Loubet, Waldeck Rousseau e Delcassè ricevettero lo Czar e la Czarina. Seguì un pranzo di famiglia, fra animazione considerevole.

Lo Czar a Reims — Altri brindisi.

Reims, 19. Il treno portante i Sovrani russi e Loubet partito alle 8 di stamane da Compiègne, giunse alle 9 50 alla stazione di Fresnois.

I Sovrani e Loubet si recarono subito in vettura al forte di Vitry le Gremis per assistere alle ultime operazioni per le grandi manovre, che riuscirono brillantissime.

Lo Czar, la Czarina e Loubet fecero colazione al forte di Vitry; al levare delle mense Loubet ringraziò lo Czar per l'interesse dimostrato per l'esercito francese e soggiunse che l'esercito mette tutta la sua anima onde poter rispondere in qualunque momento all'appello della Francia.

Lo Czar rispose bevendo al valoroso esercito francese, alla sua gloria, alla sua prosperità.

Dopo il banchetto, lo Czar, la Czarina e Loubet nonchè i ministri e i loro seguiti salirono, alle ore 2.30, in vettura recandosi a visitare Reims, vivamente acclamati.

Il ritorno a Compiègne

Dopo il ricevimento al Municipio, i Sovrani russi e Loubet, sempre vivamente acclamati, visitarono la cattedrale, accompagnati dal Cardinale Langenieux, che dette loro il benvenuto.

Quindi i Sovrani e Loubet, continuamente, entusiasticamente acclamati, lasciarono Reims alle ore 6 pom. e fecero ritorno a Compiègnie.

Contro gli italiani.

Spalato, 19. — Nell'odierna seduta del Consiglio comunale, il primo assessore Borcich, interpellando il podestà tenne un discorso pieno di inaudite violenze, recriminando contro il congresso degli studenti italiani e plaudendo a coloro che in quel giorno « salvarono il decoro della nazione croata ». Accentuò doversi schiacciare il movimento avversario e dichiarò che gli italiani devono sottomettersi od esulare (!). Propose, e il Consiglio accolse, di aumentare e armare di fucili i poliziotti comunali, con l'espresso incarico di difendere i cittadini croati contro gli italiani (!?) Si scagliò contro a debolezza, che disse equivoca, del podestà (?).

Numerosi scolari croati dalla galleria fecero al podestà una dimostrazione ostile, beffeggiandolo.

Come viaggiano i nostri soldati.

Diciamo « nostri » perchè — almeno dal complesso dell'articolo — fra i « viaggianti » v'erano molti friulani.

Intanto, cominciamo dal dire che si tratta dei congedati, i quali erano rimandati alle loro case dopo il periodo delle manovre, facendoli

Viaggiare sui carri bestiame.

Il *Progresso* di Ferrara così descrive il passaggio per colà di un treno militare.

Chi si fosse trovato ieri mattina alla nostra stazione avrebbe assistito ad uno spettacolo, chiamiamolo così, straordinario.

Verso le 8 e un quarto giungeva, proveniente da Bologna, un treno merci dal quale, non appena arrestato, con grande maraviglia dei passeggeri fermi sul trottatoio ad attendere gli altri treni, si levò un clamore formidabile di voci umane.

Da parecchi di quei carri, 8 in tutto, che servono ordinariamente al trasporto dei quadrupedi, delle derrate o dei bagagli, si videro sporgere per le aperture rettangolari attaccate al tetto dei vagoni, una infinità di teste protese le une sulle altre.

Erano dei soldati.

Il largo sportello unico, che nei carri bestiame si apre, come ognuno sa, per un terzo di lunghezza e su tutta l'altezza del carro stesso era lasciato aperto, per dar aria all'interno.

A difesa degli uomini che ammucchiati dentro come le barbabietole, avrebbero, per le fortissime scosse della trazione, ruzzolato sui binari, non eravi che una semplice sbarra di legno inchiodata all'altezza del petto.

Lo spettacolo di quei poveri giovani gocciolanti sudore malgrado la semplice tenuta di tela, per l'eccessivo agglomeramento, caricati fino all'incredibilità, gli uni addosso agli altri, gli uni quasi sopra gli altri, senza nessun riparo contro il sole, la pioggia, la polvere, il fumo, posti in carri in cui le scritte esterne « cavalli 8 » o « derrate alimentari » denunciavano ironicamente l'enormità crudele di un Governo gretto, di carri sudici, picchiettati dai corrosivi coi quali venivano aspersi per la disinfezione; lo spettacolo troppo eloquente, ripetiamo, di tanta balda gioventù cacciata là come del carnume, sollevò lo sdegno di tutti gli astanti.

I soldati, interrogati dal nostro direttore che si trovava a quell'ora alla stazione, dissero di esser dei congedandi, provenienti da Salerno.

— Dove siete diretti?

— A Udine.

— Ma da quanto tempo siete in treno?

— *Da tre giorni!*

— E dormire?

— Qui dentro.

— E mangiare?

— Qui dentro.

— In quanti siete per ogni carro?

— Dai quaranta ai cinquanta uomini.

Meditino i lettori sull'eloquenza di questa cifra, tenuto calcolo che dallo spazio totale del carro di un 12 o 14 mq. doveva sottrarsi il posto occupato da 4 assi messi trasversamente, e che servivano di sedile, e per turno, ai soldati stanchi di stare in piedi, nonchè

Appendice della *Patria del Friuli* 21

Nelle tenebre

(Versione dall'inglese — riproduz. vietata)

VI.o

« Ella ha ragione!.. Io ne soffrirò, è vero, ma che importa?... Io andrò a vedere di lei, ogni domenica, come un uomo saggio che fa la corte ad una cameriera...

« E, chi, sa? Ella finirà forse, per cedere!... No! quella bocca là significa che ella non cederà giammai!...

« Quando io sentirò il desiderio di baciarla, bisognerà invece che io mi rassegni a guardare i suoi quadri.... — Ma che diavolo di pittura può ella mai fare? »

Egli si immaginò tutto ad un tratto di veder un certo Dick Heldar, ben conosciuto da lui, piantato freddo e di mala voglia davanti la giovane attenta, in atto di spiegarle l'arte « l'arte della donna »!

Un brivido gli passò per le midolla.

— Torniamo a casa, disse egli. Andiamo a fare « dell'arte » amico mio!

E poscia a metà strada dal suo studio, si arrestò, col cuore serrato, perchè colpito d'improvviso da un'idea spaventosa,

— Ella è affatto sola a Londra, sola con un'impressionista dai capelli rossi, che è senza dubbio fornita di uno stomaco di struzzo, come sono tutte quelle dai capelli rossi.

« Maisie e lei, devono mangiare quando ne hanno il tempo, a non importa qual'ora del giorno, e bere del the ad ogni pasto.

« Io ho conosciuto le studentesse russe e altre ancora, a Parigi. Esse si nutrono tutte ad un modo!...

« Maisie finirà coll'ammalarsi, causa quel regime di vita.. E come fare per impedirlo?... Ah, se noi fossimo maritati! »

Torpenhow entrò nello studio a notte calata, e si fe' a guardar Dick con inquietudine.

Santa e austera tenerezza che la sorte, fa spuntare fra due uomini gettati in una esistenza comune, esposti alla stesse procelle, e legati l'uno all'altro dal giogo dell'abitudine, dell'intimità del lavoro e del pericolo!

E' buona e rude affezione quella. Nulla l'altera, nè la contraddizione, nè i rimproveri, nè la sincerità brutale.

Essa resiste a tutto: alle apparenti dimenticanze, alla negligenze; essa sopravviverebbe perfino alle gravi colpe commesse dall'uno o dall'altro!

E come dessa è eloquente anche qaundo è silenziosa!

Dick stese senza dir parola al suo amico, la pipa carica.

Ma il suo pensiero era lungi; era vicino a Maisie e s'inquietava del probabile cordoglio della giovane.

Come ciò sembrava nuova, dolce e pungente ad un tempo, a lui, ardito viaggiatore, di aver ora nel mondo un'essere a cui interessarsi, che non fosse Torpenhow!

Dopo tutto, Torpenhow non aveva bisogno di nessuno, lui!.. mentre Maisie..

Ah! Maisie!... Quale meraviglioso impiego Dick farebbe per lei, di tutto quel danaro superfluo, da lui così presto guadagnato.

Egli la vorrebbe abbagliare come un'idolo. Ella la vedeva già piegantesi sotto le pesanti collane d'oro appese al suo collo delicato e vezzoso.

Egli voleva ornare di braccialetti le sue braccia rotonde, di anelli di valore le sue mani.

Come sarebbero leggiadre, così arricchite, quelle mani fresche e prudenti, che egli aveva stretto fra le sue!

Ma, ahimè! quali folle idee! Come poteva egli mai sperare che Maisie, si lasciasse perfino porre un solo anello in una delle sue dita?... Non riderebbe ella forse di tanto sfarzo d'oro?

Ah, meglio varrebbe trovarsi vicino a lei, nella semioscurità della sera; sarebbero seduti l'uno accanto all'altro, mentre egli la cingerebbe con le braccia e lei col capo abbandonato sulla spalla di lui, così come due sposi....

Le calzature di Torpenhow scricchiolavano in quella sera, più forte del solito, e la sua voce tornava molesta grandemente alle orecchie.

Almeno tale era l'avviso del suo compagno, che non poteva difendersi da una irritazione profonda, e che l'aveva contro tutto l'universo intero, per il fatto che la gioja di un successo da tanto tempo atteso e le più radiose speranze di avvenire, si trovassero bruscamente troncate, annientate per l'indifferenza di una donna!

— Dite dunque, amico mio, sclamò Torpenhow, dopo due o tre prove infruttuose di conversazione, ho io forse detto qualche cosa recentemente che vi abbia offeso?

— Voi? No. Ciò sarebbe impossibile.

— Bene!..: E voi non soffrite più di fegato?

— L'uomo veramente sano, non sa neppure che vi sia un fegato!.. No, voi mi vedete un po' assorto in riflessioni generali... sull'esistenza!... Ammettete pure che io mi senta male all'anima, se volete...

— L'uomo veramente sano, come voi dite, non sa neppure che vi sia un'anima.. Che cosa ne fate voi di un tale oggetto di lusso?...

— Nulla!... Sogno, ecco tutto. Ricordatemi voi il nome di quell'autore che ha paragonato gli esseri umani a delle isole, creantesi reciprocamente dei miraggi e delle illusioni, attraverso degli oceani di equivoci!..

— Non conosco il nome di quell'autore; ma egli aveva ragione... eccettuato però gli equivoci, poichè noi ci comprendiamo benissimo, io e voi.

Le nubi azzurrognole del tabacco, dopo aver raggiunto a leggere ondate il soffitto dello studio, ridiscendevano lentamente.

Torpenhow, riprese, in tuono affettuoso, quasi timido:

— Dick, si tratta forse di una donna?

— Voglio che siate appiccato, se io penso menomamente ad una donna! D'altronde, se voi mi volete tormentare con simili domande, vi prevengo che troverò a pigione un'altro studio!

« Uno studio a mattoni rossi, con degli ornamenti pinti in bianco, e dei vasi di fiori! Ed avrò dei musicanti ungheresi in dolman bleu, che mi suoneranno delle czarde sotto delle palme di tre scellini e mezzo l'una! Ed i miei quadri avranno delle cornici di felpa azzurra!

« Ed avrò delle visitatrici che andranno in giro con il loro catalogo alla mano, quando le avrà ufficialmente avvertite che esse si trovano dinanzi ad un capolavoro.

(Continua.)

quello preso dai piccoli bagagli e dagli involti che ciascun congedato aveva con sè e che essi avevan collocati in un angolo, essendo naturalmente il carro sprovvisto di reti.

— E.. siete stanchi?

— Abbiamo le budella nei piedi.

E passano a un altro vagone.

— Come vi trovate li dentro?

— *Come dei montoni*, urlò una voce e il paragone se ne tirò dietro degli altri assai più significanti.

—

Dopo mezz'ora il treno partiva, ma nessuno di quegli allegri stornelli che il soldato manda alla madre terra che sta per rivedere, ruppe la malinconia di quella partenza!

Lo sciopero dei ferrovieri « Nord-Milano »

Milano, 20. — All'assemblea di questa sera intervenne un migliaio di ferrovieri della Società Nord - Milano ed anche quelli della Società del Ticino, presieduta dal deputato Cabrini, trovando insufficienti le controproposte della Direzione al memoriale presentato dal personale e insufficienti specialmente gli affidamenti circa la formazione dell'organico da presentarsi in ottobre, respinse in blocco le proposte e dichiarò lo sciopero.

Incaricò la Camera del lavoro delle trattative per un accordo in base a nuove proposte che si stanno formulando sperando di poter farle accettare in giornata. Frattanto sull'intera rete si fa correre l'intesa della sospensione del servizio. La direzione si adopera per provvedere del personale sussidiario.

La questione S. Gerolamo.

Roma, 19. — Stamane i ministri Giolitti e Prinetti conferirono nuovamente sulla questione di San Girolamo, relativamente alla posizione del Commissario Susca, e alle dimostrazioni di Zara.

Contrariamente alle notizie corse nei giorni scorsi, il prete creato Pezmann non citò il Commissario Susca, lasciando trascorrere i termini legali.

Per informazione che ritengono, autorevole, si assicurano che la vertenza di S. Gerolamo è entrata nel periodo risolutivo con accordi diretti tra la Consulta e la cancelleria di Vienna.

Ai funerali di Mac Kinley.

Washington, 19. — S. telegrafa da Canton 18:

Il treno con la salma di Mac Kinley giunse qui a mezzogiorno.

La bara venne trasportata nel cortile della casa di Mac Kinley. Il presidente Roosevelt, i ministri, il governatore dello Stato di Ohio, nonchè altri numerosi funzionari, accompagnarono la salma, formando un lungo corteggio di carrozze. Altri ufficiali dell'esercito e della marina, facevano la scorta d'onore al feretro.

Più tardi il pubblico venne ammesso nel cortile della casa, dove migliaia di curiosi sfilarono dinanzi al feretro.

Da Portogruaro.

(*Nostra corrispondenza*)

—

18 Settembre.

Esposizione e Teatro.

Sabato 21 corr. si inaugurerà in questo luogo l'annunciata esposizione di bovini, macchine agrarie e cannoni grandinifughi. Vi saranno pure delle conferenze su temi agrari ed altri attinenti, ed avremo anche un congresso grandinifugo regionale in preparazione di quello Nazionale di Novara.

Così Portogruaro sarà per qualche giorno in festa. Grande è l'aspettativa per la quantità delle adesioni pervenute al Comitato, e questo e l'On. Municipio hanno già disposto perchè tutto riesca bene, e perchè i forestieri, che si prevedono numerosissimi, vengano degnamente ospitati.

Per la circostanza si faranno dei festeggiamenti, e fra altro al Teatro Sociale udremo la *Mignon*, geniale e sempre applaudita musica del maestro francese Thomas.

Anche per questo spettacolo si fanno le migliori previsioni. Il nome degli artisti e quello del valente maestro Luccarini, sono una garanzia dell'esito. Così Portogruaro potrà dirsi orgogliosa anche quest'anno, come l'autunno decorso (con l'indimenticabile *Bohème*) di aver saputo allestire uno spettacolo teatrale che forse e senza forse, qualche città di provincia ci potrebbe invidiare.

Sabato 21 corr. prima rappresentazione; le altre recite avranno luogo nei giorni di Domenica, Martedì, Giovedì e Sabato, d'ogni settimana.

A. Piva

Vino Nuovo!

Presso l'amministrazione dei co: de Brandis in S. Giov. di Manzano, trovasi pronto alla vendita il rinomato vino nero

Vöslauer di Rosazzo

raccolto 1901

a **L. 40** l'Ettolitro (*sconto d'uso*)

Cronaca Provinciale

Pozzuolo.

Dobbiamo aggiungere brevi parole, a quanto ieri dicemmo circa il secondo concorso sistematico di animali bovini tenutosi jerl'altro.

Già notammo che la sua riescita fu splendida. Ma quello che più importa, si è che lo riconobbero quanti intenditori visitarono quel di Pozzuolo, e si formarono il concetto che pochi anni ancora — forse tre o quattro al più — e il territorio pozzuolese avrà, per la produzione bovina, l'importanza che hanno i più rinomati cantoni della Svizzera, e là si recheranno i buoni riproduttori e le buone vacche da razza. Già ora capi, che si vendevano dieci, quindici anni sono per 4 - 500 lire, sono pagati 1000 e 1200.

Di questi progressi, il merito va attribuito — oltrechè alla Provincia che fu la prima iniziatrice del miglioramento delle nostre stalle, — alla Scuola agricola di Pozzuolo che ne assecondò così bene gli stimoli e al prof cav. Petri che seppe portare la Scuola e l'intero paese all'avanguardia di ogni progresso agricolo.

I premiati
al Concorso sistematico bovino.

Ecco l'elenco dei premiati al VI Concorso sistematico di animali bovini, che fu tenuto jerl'altro:

Categoria I.a vitelli e vitelle.

Premi d'incoraggiamento.

Duca Giuseppe detto Ghezia di Pozzuolo per vitello Colombo (primo)

Nazzi F.lli di Sammardenchia idem. Leone (secondo).

Duca Giuseppe di Pozzuolo idem Pomo (terzo).

Menzioni onorevoli

Nazzi Gio. Batta di Sammardenchia per vitello Leone.

Nazzi Luigi di Sammardenchia per vitello Leone.

Beltrame f.lli di Sammardenchia idem. Pomo.

Dosso Giacomo idem. idem. Pomo.

Premi d'incoraggiamento.

Menazzi f.lli di Terenzano per la vitella Spagnuola (primo)

Pevere f.lli di Sammardenchia per vitelle Venezia e Verona (secondo).

Romanello Antonio per vitella Stella (terzo).

Menzioni onorevoli.

Rigo Pietro di Sammardenchia per la vitella Mora.

Petreio nob. Pietro di Lavariano idem Stella.

D'Antoni f.lli di Pozzuolo idem Stella.

Greatti Anna di Pozzuolo idem Mora.

Canciani Vincenzo di Orgnano idem Nuvizza.

Ciani geom. Leonardo di Pozzuolo idem Stella.

Categoria II. Tori.

Bernardis Angelo di Lavariano. Menzione onorevole pel toro Bello.

Categoria III. giovenche.

Primo premio (Bandiera bianca)

Rigo Antonio di Sammardenchia per la giovenca Colomba.

Bernardis Angelo di Lavariano per la giovenca Bella.

Secondo premio (Bandiera rossa)

Corrubulo Giuseppe di Pozzuolo per la giovenca Bionda.

Juri giovanni di Pozzuolo idem Viola.

Rigo fratelli di Sammardenchia idem Padoana.

Nazzi fratelli di Sammardenchia idem Colombina.

Terzo premio (Bandiera verde)

Nazzi f.lli di Sammardenchia per la giovenca Silvia.

Coloricchio Alessandro di Pozzuolo idem Stella.

Bernardis Angelo di Lavariano idem Stella.

Menazzi Gio. Batta di Pozzuolo idem Colombina.

Piani Luigi di Zuliano idem Violla.

Gattivello Giovanni di Pozzuolo idem Bette.

Masotti nob. fratelli di Pozzuolo idem Colombina.

Categoria IV. Vacche

1. *Premio (Bandiera bianca)*

R. Scuola pratica d'agricoltura in Pozzuolo del Friuli per il gruppo di vacche denominate: Nada, Blum, Lisa e Stella.

R Scuola come sopra — Conferma di Bandiera bianca per la vacca Natalina.

Gigante f.lli di Terenzano — Conferma di premio come sopra per la vacca Stella.

2. *Premio Bandiera (rossa)*

Amministrazione dell'Istituto Sabbatini in Pozzuolo del Friuli per la vacca Bionda.

R Scuola pratica d'agricoltura per la vacca Girolla.

Della Mea Maria di Chiasottis per la vacca Flora.

3. *Premio (Bandiera verde)*

Cossio Francesco per la vacca Viola.

Nardone Giacomo di Terrenzano idem Padoana.

Berlasso Giuseppe di Terrenzano idem Parigina.

Bertoli f.lli di Carpenetto id. Salvina.

—

Diploma speciale di merito al signor Francesco Bierti di Pozzuolo perchè con cura costante e razionale attese al miglioramento della propria boveria, i cui prodotti furono espressamente esaminati dalla Giuria.

Spilimbergo.

Esposizione bovina.

Domani avrà qui luogo la mostra bovina Quantunque l'allevamento del bestiame per l'opera del Comizio abbia in questa regione molto progredito, tuttavia non si può sperare di vedere gli spledidi campioni di Fagagna e Pozzuolo.

Invece sarà encomiabile l'ordine ed il criterio zootecnico moderno, che indirizzò questa esposizione.

Ampezzo.

Ancora del nuovo parroco.

19 settembre. — Ricorderete che nel maggio scorso furono tenuti qui i Comizii per la nomina del nuovo Parroco, e che l'unico aspirante sac. Ermenegildo Bullian ottenne 170 *sì* e 14 *no*. La nomina non fu ritenuta efficace perchè alla votazione non intervenne la maggioranza assoluta degli aventi diritto al voto, e fu ordinata, sentito il Ministero, la riconvocazione dei Comizi per la nomina del Parroco, in seconda convocazione, e cioè con qualunque numero di votanti.

La pratica dev'essere giunta in Municipio ieri o ieri l'altro, e non c'è dubbio che il Sindaco — il quale è anche favorevole al candidato, e che non è responsabile della nuovissima controversia legale insorta — convocherà tosto i Comizi per la seconda votazione alla quale tutti i capi-famiglia concorreranno per confermare — con nuovo plebiscito — la loro piena fiducia nel sac. Bullian, ben conosciuto ed apprezzato per le squisite doti dell'intelletto e del cuore e nostro desideratissimo compatriota. *a. b. c.*

Maniago.

(*pr*) — **Il nuovo veterinario.** — In ritardo, perchè assente, ma con uguale cordialità saluto il nuovo veterinario dott. Tommaso Tami qui venuto a sostituire il dott Lorenzon. Il dott. Tami, giovane serio e piacente, è friulano

Le avvelenate sono fuor di pericolo. — Le due donne (madre e figlia) che, in Fratta, mangiando funghi presentarono sintomi di avvelenamento, migliorarono così da dichiararle ambedue fuori di pericolo.

Nimis.

Ladri ignoti. — Mercoledì notte, mediante scassinatura della porta del negozio di coloniali di Pietro Scoccimarro, ignoti ladri penetrarono nella bottega e rubarono L. 250 in denaro e 780 in cambiali. Il furto venne perpetrato senza che nessuno si accorgesse ed il proprietario dormiva in una stanza attigua alla bottega.

E' certo si che tratta di individui pratici dei locali. Le autorità fanno ricerche ma finora non c'è alcuna traccia.

Tolmezzo.

Ferito sul lavoro. — Il manovale Moras Ascanio addetto ai lavori dell'Ospedale di Tolmezzo cadde da una impalcatura riportando delle ferite alla testa. Sperasi di salvarlo.

Montereale Celline.

I danni del tempo. — Le ultime pioggie recarono danni ai grandiosi lavori dell'incanalamento, poichè l'acque ingrossate del Cellina distrussero la diga di presa per la turbina provvisoria; e così da qualche giorno le perforatrici elettriche non agiscono più nelle gallerie.

S. Daniele.

Furto ingente. — *19, settembre.* — Il sig. Ferdinando Borletti, dispensiere delle privative e conduttore di questo Albergo d'italia, ebbe, ieri mattina, la poco gradita sorpresa di vedersi mancare dal cassetto del banco d'ufficio, la bella somma di L. 1400 in biglietti, argento e bronzo: somma che aveva lasciato la sera antecedente.

Pare che il ladro abbia approfittato d'un concerto che si dava l'altra sera proprio nel salone dell'Albergo, per perpetrare il furto.

L'autorità fa ora le sue indagini.

Il XX settembre in Provincia

SAN DANIELE. — Oggi, per solennizzare il 20 Settembre, si fa in questa sala teatrale, la solenne distribuzione dei premi agli alunni delle nostre scuole.

SACILE. — Oggi ricorrendo la storica data, oltre al concerto, sotto la loggia teatrale, avrà luogo un ballo popolare.

PALMANOVA. — Per ricordare la data memoranda di oggi, la Giunta municipale ha pubblicato un patriottico manifesto firmato dal sindaco ing. Quirino Scala, degli assessori Gio Batt. de Biasio, Pietro Trevisan e Giuseppe Malisani e dal segretario A. Vianelli.

Per deliberazione del Consiglio, poi, sono oggi imbandierati i pubblici edifici, si distribuiscono razioni di vitto ai poveri e nel pomeriggio seguirà lo svolgimento di un programma musicale per cura del corpo filarmonico. Anche parecchie case sono imbandierate. Questa sera, vi sarà illuminazione straordinaria.

Cronaca Cittadina

XX Settembre,

Di quello che fu chiamato *il più grande avvenimento* della storia contemporanea, ricorre oggi l'anniversario.

Trent'un anni sono passati dal giorno in cui, fra l'entusiasmo degli italiani, Roma era ridata all'Italia libera. Da quel XX settembre, quanti avvenimenti! e quanto tristi, alcuni fra essi.... La morte di chi aveva insediato l'Italia in Roma; e, più recente e più nefasto, e del quale non ancora si è disacerbato il dolore, l'assassinio di Lui che non fece mai male a nessuno, che fu sempre buono.... Entrambi riposano là, nel Pantheon: i due primi Re dell'Italia unificata, hanno così in Roma intangibile la loro tomba. — E vi ebbe sua culla la primogenita di Regina italiana, dopo la liberazione della Città eterna — la quale per tal guisa è fatta più sacra agli italiani.

—

La festa nazionale d'oggi è generalmente rispettata. Le officine sono chiuse, come negli altri giorni di feste intermedie. Dai pubblici edifici sventola al mite sole di settembre la bandiera nazionale. Moltissime case sono pure imbandierate. Furono affissi manifesti della Lega XX settembre, il cui testo riproduciamo qui sotto a completamento della cronaca; e liste bianche portanti in rosso la scritta *Roma intangibile*.

Sui monumenti al Re Galantuomo ed a Garibaldi — l'eroe del fatidico grido *Roma o morte!* — furono deposte corone, per cura della stessa Lega XX settembre e della Società dei Reduci.

Il manifesto della Lega e i suoi telegrammi.

Ecco, a titolo di documento, il manifesto della Lega — distribuito anche in forma di circolari:

XX Settembre

Concittadini!

Cacciata di Francia, perseguitata nella Spagna dal giusto furor popolare, combattuta nell'Austria, la triste setta dei gesuiti spiega il nero volo verso le nostre contrade. E il partito clericale che credemmo disfatto a Porta Pia, risorse, si organizza e apertamente cospira contro l'unità della patria. Non giunse a voi la eco del congresso di Taranto?

Nel XXXI anniversario della redenzione di Roma, non vane dimostrazioni di gioia. Si attenta alla patria ed alla civiltà. Vigilate ed operate: non una transazione col partito clericale: sarebbe una colpa!

Udine, 20 settembre 1901.

La Lega XX Settembre.

—

La stessa Lega ha spedito i seguenti telegrammi:

Aiutante di campo di S. M. il Re

Racconigi.

Il pensiero degli italiani volgesi riverente al Capo dello Stato, che proclamò Roma simbolo di grandezza e pegno di integrità per l'Italia.

Lega XX Settembre.

Al Sindaco di Roma.

Il saluto degli italiani a Roma madre, a Roma redenta, copra e confonda il grido di Taranto, parodia triste di ben altro grido.

Lega XX Settembre.

La distribuzione di vittuarie ai poveri della città.

Quest'anno, il contributo del Municipio alla pubblica beneficenza fu inferiore di 300 lire a quello dei passati anni. Lo aveva fissato il Commissario regio dott. cav. Cian durante la sua breve reggenza. Ciononostante, la Congregazione di Carità, e la Lega XX settembre fecero il possibile per aiutare il medesimo numero di poveri che negli anni decorsi.

Furono distribuiti circa cento trenta buoni di prima categoria: tre quarti chilogr. carne, un litro vino, un chilogr. pane e tre quarti chilogr. paste;

cinquecento buoni di seconda categoria: mezzo chilogr. carne, tre quarti litro vino, tre quarti chilogr. pane, mezzo chilogr. paste — il tutto di ottima qualità;

quattrocento buoni da centesimi 50 l'uno, in sostituzione dei buoni altre volte distribuiti per averne in cambio razioni della cucina economica.

La distribuzione avvenne regolarmente: alle otto e mezza circa era sul finire.

Vi attesero: il signor L. Sponghia quale incaricato della Lega e della Congregazione di Carità; i signori Ugo Zilli, Ferdinando Nigris, Cominotti, Toso segretario della Congregazione, perito Chiussi, Nicolò Cassacco, consigliere comunale Vincenzo Mattioni, i capi-quartieri ed altri ancora.

Alcuni passarono la intera notte nei locali della distribuzione — sala di ginnastica per le scuole elementari, a pianterreno dell'Ospital Vecchio di fronte all'osteria cooperativa — per tagliare la carne e preparare a dovere le razioni.

Per regolare gli accessi — e così anche nell'interno, per ovviare ogni possibile inconveniente — fecero servizio guardie campestri, vigili urbani e guardie di città.

L'antenna.

Sulla piazza XX settembre fu issata l'antenna, come da deliberazione municipale.

Società Operaia.

Importante seduta del Consiglio.

Fu veramente importante, la seduta che la Società operaia generale di Mutuo soccorso tenne iersera, presenti 15 consiglieri.

Ne riferiamo qui in sunto.

—

Il Presidente invita il Segretario a dar lettura del verbale della seduta precedente, che viene approvato.

Fu pure approvato il resoconto del mese di agosto.

Poi il Vice-presidente sig. Pietro Attilio De Poli fa una lunga e dettagliata esposizione delle condizioni economiche, della Società; ed in riguardo a queste, presenta al consiglio le seguente proposte di

Riforme dello Statuto:

I.o Sopprimere il sussidio di malattia dei primi due giorni;

II.o Sopprimere il sussidio di malattia delle domeniche;

III.o Soppressione dei sussidi continui per i nuovi soci, largheggiando invece sui sussidi di sussistenza.

Il consigliere Damante non sarebbe del parere di sopprimere il sussidio di malattia delle domeniche. ma piuttosto di toglierlo per i primi tre giorni anzichè per due soli.

Tunini si associa alla proposta di Damante, esponendo anch'egli le proprie ragioni in riguardo.

Zuliani appoggia la proposta del Vice-presidente, cioè di trattenere il sussidio dei due primi giorni e anche quello delle domeniche; ma non approva quello di toglierlo per i primi tre giorni. Non accetta poi la proposta di levare il sussidio continuo ai nuovi soci, perchè certo la Società, facendo questo, non ne risentirebbe alcun utile, almeno per ora, essendo che il socio non è ammesso a godere il sussidio continuo che all'età di 70 anni. Crede che chi entra in Società lo faccia più per il sussidio continuo che per quello di malattia.

Il Vice-presidente De Poli, rispondendo al consigliere Zuliani, è convinto invece che coloro che si iscrivono nella Società ci tengono più al sussidio di malattia che ad altro.

Mauro è contrario a tutte tre le proposte della Direzione, e sarebbe piuttosto favorevole di togliere i primi due o tre giorni se la malattia fosse causata da infortunio sul lavoro.

Il consigliere ing. Sandresen dichiara, che per il miglioramento economico della Società appoggierà la proposta di sopprimere il sussidio per i primi due giorni e tutte le domeniche di durata della malattia.

Zuliani, risponde a Mauro, dice che quello di togliere i sussidi per i primi tre giorni di malattia per infortuni, sarà cosa da studiare in seguito.

Concludendo, il Vice presidente sostiene tutte le proposte presentate dalla Direzione.

L'ing. Sendresen propone alla Direzione di portare nella prossima seduta del Consiglio la deliberazione di queste riforme, dando così più campo ad essa Direzione di studiare in merito; nel che è d'accordo anche il consigliere Zuliani.

Zaghis è del parere di sopprimere per ora i soli primi due giorni di sussidio malattia, e per le altre riforme, di rimandarle a momento più opportuno.

Infine, il consigliere Zuliani presenta il seguente ordine del giorno:

« Il Consiglio accetta in massima di « modificare lo Statuto in riguardo dei « sussidi continui, lasciando facoltà alla « Direzione di ripresentare le proposte « in una prossima adunanza. »

Il Consiglio lo approva ad unanimità.

La Direzione domanda che il Consiglio si pronunci riguardo alla riapertura della

Scuola popolare superiore;

ed il Consiglio dà ampia facoltà alla Direzione di decidere in merito.

Il Vice presidente legge i tre quesiti che la Società presenterà al

Congresso di Spilimbergo;

che avrà luogo domenica, relatori Dott. Pitotti e Attilio De Poli, i quali, assieme al Presidente sig. Giuseppe Seitz, rappresenteranno la nostra Società.

Ricorrendo pure domenica il 35.o anniversario della fondazione della Società operaia di Treviso, fu invitata anche la nostra a prender parte alla festa con cui la consorella intende solennizzarlo. Fu pregato l'on. Caratti di rappresentare la Società nostra, poichè domenica egli si troverà in Treviso; e ciò perchè, in causa del Congresso di Spilimbergo, non è possibile mandarvi una rappresentanza apposita.

Dopo brevi comunicazioni del Presidente, l'ing. Sendresen, membro del Consiglio della Scuola d'arti e mestieri, propone alla Direzione che quest'anno la

distribuzione de' p emi
agli alunni di detta Scuola,

sia fatta con grande solennità, essendo che in detto giorno sarà inaugurata la bandiera degli alunni, ch'essi, con pensiero meritevole di franca e sincera lode, si fecero a proprie spese e col proprio lavoro.

Il Presidente risponde che la distribuzione dei premi si farà, quest'anno nella sala Ajace, anzichè nei locali soliti, e con la maggiore possibile solennità.

Infine furono ammessi a far parte della Società quattro nuovi soci.

Società Dante Alighieri.

Iersera, fu tenuta l'assemblea generale di questa patriottica e altamente benemerita Società.

Il presidente avv. cav. Schiavi diede lettura del Resoconto e propose un plauso speciale al signor Enrico Schützler di Norimberga il quale istituì e dirige un educatorio festivo per i giovani friulani a Reichenschwand presso Norimberga. Con riconoscentissimo animo quel plauso fu naturalmente approvato.

Oh se gli italiani — e viventi in patria e dimoranti all'estero — sentissero per la loro lingua l'affetto di quel tedesco!...

Il consuntivo per l'anno da 1 luglio 1900 al 30 giugno 1901, porta l. 8670.62 d'incassi — mai raggiunti prima d'ora; e l. 6002.85 di spese per gli scopi sociali.

Su proposta del socio Giovanni De Pauli, l'assemblea votò un ringraziamento alla cessata rappresentanza; ed un ringraziamento alla Camera di commercio che concede i propri locali.

Procedutosi alla rinnovazione della rappresentanza, furono rieletti gli uscenti signori:

avv. L. C. Schiavi — dott. Gualtiero Valentinis — rag. Giovanni Gennari — avv. Giacomo Baschiera — dott. prof. Piero Bonini — avv. prof. Libero Fracassetti — dott. Carlo Marzuttini — avv. Co. G. A. Ronchi; ed eletto il Dott. Pier Sylverio Leicht.

A Revisori, avendo i cessanti pregato di sostituirli, furono eletti i signori Muratti dott. Gracco, Pico Emilio.

SPORT.

IV.o Torneo di lawn-tennis a Tricesimo

Oggi e giorni seguenti sul terreno sociale del Tennis-Club, in Tricesimo, si terrà l'annunciato quarto torneo di lawn-tennis.

Eccone il programma:

Venerdì 20 Sett. — Gentlemen's Singles Handicap — 2 Classi

I Premio Med. d'oro — II Premio Med. dorata — III Premio Med. d'argento.

Sabato 21 Sett. — Ladies and Gentlemen's Doubles Handicap

I Premio Med. d'oro — II Premio Med. dorata — III Premio Med. d'argento.

Gentlemen's Doubles (open

I e II Premio Medaglie d'oro — III Premio Med. d'argento.

Domenica 22 Sett. — Gentlemn's Singles (open) — Grande Coppa d'onore offerta dalle signore del T. C. T — Da vincersi tre volte per divenire proprietà del vincitore — Difensore sig. A. Pirelli.

I e II Premio Medaglia d'oro — III Premio Medaglia d'argento.

Ladies Singles Handicap

I Premio Med. d'oro — II Premio Med. dorata — III Premio Med. d'argento.

La grande gara di tiro a volo per domenica.

— Abbiamo sott'occhio il programma della grande gara di tiro a volo (libera a tutti) che si terrà domenica in Pozzuolo, a completamento del programma per le feste di chiusura della importante e interessante mostra campionaria di bozzoli. Eccolo:

Ore 9 — *Tiro di prova* — (Entratura L. 2) — 5 passeri a metri 16, gara a 18, due mancati fuori concorso. I.o premio 50 0|0 sulle entrature; II.o premio 25 0|0 idem.

Ore 13 — *Gran tiro Pozzuolo* — (Entratura L. 3) — 5 passeri a metri 18, gara a m. 20, due mancati fuori concorso. I.o premio medaglia d'oro, II.o premio id. d'argento di primo grado, III.o premio id. id. di secondo grado, IV.o premio id. di bronzo di primo grado, V.o premio id. id. di secondo grado.

Grande medaglia d'argento al tiratore che nella giornata avrà ucciso il maggior numero di passeri.

Gara al piccione artificiale con macchine Eleys americane. — (Entratura L. 2) — I.o premio 40 0|0 sulle entrature, II.o premio 25 0|0 id., III.o premio 10 0|0 id.

Il tiro avrà luogo con qualunque tempo.

Piccolo incendio.

Iersera verso le 8 e 1|4 sviluppavasi il fuoco in un camino della casa dei signori Leskovic fuori porta Aquileia; ma fu subito spento dai casigliani. Erano accorsi anche i pompieri cittadini.

Il cambio.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 21 settembre a L. 103.32.

Per una buccia si rompe una gamba.

C'è pur troppo quel deplorevole uso di gettare sui marciapiedi le buccie di frutta, e non sono per ciò infrequenti le cadute. Ieri verso le 4 e mezza il maestro comunale di Colloredo di Prato signor Francesco Melchior fu Antonio d'anni 43, passando per via Pelliccerie, poggiò un piede sopra una buccia, scivolò e cadde fratturandosi la tibia al terzo inferiore. Un vigile urbano mediante la vettura 39 lo accompagnò all'Ospitale ove fu giudicato guaribile in giorni quaranta.

Furto ed arresto.

In seguito ad un furto continuato di vari oggetti verificatosi al Padiglione drammatico di Angelo Zamperla in Giardino Grande pel complessivo valore di lire 180, vennero eseguite diligenti indagini dal locale Ufficio di P. S. che riuscì ad identificare e procedere all'arresto di Alcibiade Ciriani di Antonio d'anni 17 pittore e capo-comparsa da Udine, reo confesso del furto. Gli fu sequestrata parte della refurtiva.

AVVISO.

Il negozio d'ombrelle - ombrellini - bauli - valigerie ed articoli di viaggio di

Lavarini Giuseppe

con annesso laboratorio per riparazioni è trasportato momentaneamente in causa riatto del locale, da Piazza Vittorio Emanuele, in via Belloni N. 2.

Caduta dal secondo piano.

Iersera verso le 7 certa Italia di Santo del Fabbro d'anni 21 maritata a certo Modestini detto *il Cresemani* casalinga abitante in via Belloni n.o 5 casa interna II.o piano volle, come altre volte, saltare dal ballatoio, mettendossi in piedi, alla vicina finestra dell'abitazione dei propri genitori, fu suo piacere o per evitare di scendese da casa e risalire.

Ma questa volta peale ne la incolse, perchè la giovane donna, pingue e complessa, perdette l'equilibrio nell'eseguire il pericoloso passaggio, e cadde dall'altezza di circa 8 metri sul selciato.

Al rumore del tonfo accorsero i famigliari e mediante vettura la trasportarono all'Ospitale ove le furono riscontrate distorsione di emtrambi i piedi con copioso versamento ematico e contusione al dorso, guaribile entro 15 giorni, salvo complicazioni. Non è poi escluso che la Modestini possa aver riportato commozione viscerale.

Le invenzioni del signor Malignani.

Tra i brevetti concessi ultimamente, troviamo registrato il seguente:

Malignani Arturo ad Udine. — Limitatore elettrico; apparato destinato ad interrompere la corrente quando questa oltrepassi un certo limite, restituendola dopo un determinato periodo di tempo — privativa 2 anni.

Circolo filarmonico G. Verdi.

I soci sono invitati ad un trattenimento famigliare che avrà luogo domani sera alle ore 21 precise.

Dall'orchestrina sociale, diretta dall'egregio maestro G. Giacomo Verza, sarà svolto uno scelto e variato programma.

Al piano siederà il sig. Mario Montico.

GAZZETTINO COMMERCIALE.

Animali.

Il mercato del terzo giovedì.

Discreto concorso di capi di bestiame fuvvi ieri sul mercato.

I toscani, a mezzo dei loro mediatori, applicarono nei vitelli.

Vi erano 480 buoi, venduti 55 paia, i nostrani da lire 600 a 970, gli slavi da 440 a 540

Vacche 982, vendute 60, le nostrane da 180 a 360, le slave da 100 a 160.

Vitelli sopra l'anno 200, venduti 150 da 75 a 120.

Fu venduto un paio di buoi a peso, a lire 120 il quintale peso morto.

—

Cavalli 213; venduti 4, per lire 120, 180, 330, 370; asini 13, venduti 3 per lire 12, 20, 50; muli 2, venduto 1 per lire 75.

Mercato delle frutta.

Pera 15, 16, 25, 35.
Persici 5, 6, 7, 8, 9, 11, 12, 13, 15 20, 25
Pomi 12.
Castagne 15.
Susine 18, 20.
Uva 25, 30, 35.
Fichi 10, 13.
Noci 30.
Serbole 10, 15.

VENDITA FUSTI VUOTI.

Il sottoscritto avverte la sua clientella d'essere in possesso d'una partita fusti vuoti d'ogni dimensione, tiene anche un Botttone della capacità di ett. 33 di legno Rovere a prezzi modicissimi.

Eugenio Cucchini
Suburbio Gemona, Viale S. Daniele.

Dopo lunghe sofferenze eroicamente sopportate, circondata dai suoi cari, moriva oggi alle ore 14.40 in Formeaso

Margherita Grassi nata Laicop
di anni 64.

Il marito cav. Pietro Grassi, il figlio Luigi, la nuora Giacomina nata Pittoni, le nipoti Maria, Anna, Margherita, Teresina e Luigia ne danno il triste annuncio ai parenti amici e conoscenti.

Formeaso, 19 settembre 1901.

Una prece.

—

I funebri seguiranno alle ore 9 di sabato 21 corr. nella Chiesa Matrice ex Collegiata di S. Pietro di Carnia.

—

Vive condoglianze alla spettabile famiglia colpita dalla sventura. (*Red.*)

Notizie telegrafiche.

Disastro nella marina inglese

Contratorpediniera perduta

Serii disordini.

Londra, 19. — L'ammiragliato informa che la contratorpediniera *Cobra* urtò contro uno scoglio e saltò in aria. La *Cobra* era turbina, di nuovo modello del tipo *Viper*; i costruttori non l'avevano ancora consegnata all'ammiragliato.

Il numero delle vittime della *Cobra* ascende a 60.

In seguito a tale disastro scoppiarono a Grimsby serii disordini. La folla prese d'assalto gli uffici della Federazione degli armatori e lanciò sassi contro altre case.

Più tardi, la folla prese a sassate gli agenti di polizia che la caricarono. Numerose persone caddero e furono calpestate; vi sono parecchi feriti.

Grave rovescio inglese nel Sud-Africa

Londra, 19. Un migliaio di boeri, al comando di Botha, attaccarono presso Utrecht tre compagnie di fanteria montata inglese, avente tre cannoni. Il combattimento fu violento: due ufficiali inglesi e quattordici soldati rimasero uccisi, cinque ufficiali e venticinque soldati feriti, cinque ufficiali e centocinquanta soldati fatti prigionieri. I boeri si impadronirono dei tre cannoni.

ULTIMA ORA.

Polverificio che salta in aria.

9 morti - 4 feriti.

TOURS, 19. Ieri nel pomeriggio scoppiò nel polverificio Ripault presso Tours un incendio, ch'ebbe per conseguenza una terribile esplosione.

Nove operai rimasero uccisi e quattro feriti.

Luigi Montico gerente responsabile.

Prof. E. Chiaruttini - Udine

Malattie interne e nervose

Consultazioni: **Piazza Mercatonuovo N. 4** (Casa Giacomelli), dalle ore 11 [illegible] 12 1|2 [illegible] giorni

Chi desidera purgarsi con Acqua di **Hunyadi János** tanto benefica ne' suoi effetti, deve osservare se la bottiglia porta il distintivo dell'etichetta col nome del proprietario **Andreas Saxlehner**, onde evitare scambio con altre acque assai diverse o con acque purgative artificiali. 1

Ferro - China Bisleri

L'uso di questo liquore è ormai diventato una necessità pei nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco. L'illustre prof. ENRICO MORSELLI scrive: «Mi ha pienamente corrisposto. «nelle forme di dispepsia lenta, non «chè in quelli stati di debolezza ge«nerale che complicano la nevrosi «insterica».

8

ACQUA DI NOCERA UMBRA
(Sorgente Angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.

F. BISLERI E C. MILANO

Dott. GIOVANNI FALESCHINI
Chirurgo aiuto - Ospedale Udine
CONSULTAZIONI TUTTI I GIORNI
dalle ore 13 alle 14
Via Savorgnana, n. 6.

Cividale del Friuli

REGIO COLLEGIO-CONVITTO NAZIONALE

amministrato e sussidiato dal R. Governo

allo scopo di favorire l'economia delle famiglie, la sana educazione morale-civile e lo sviluppo rigoglioso dei giovani.

Fabbricato maestoso sulle sponde fiorite del Natisone — stupendi parchi alberati per le ricreazioni e i giuochi — aria e acqua ottime

aperto tutto l'anno

con regie scuole elementari, tecniche e ginnasiali. — Retta **per tutti i dodici mesi dell'anno** Lire 480 e 432 per i giovanetti non ancora decenni — vitto di prima qualità, abbondante, variato, preparato con cura. — Cancelleria, libri, vestiti, calzature e oggetti di corredo a **prezzo di costo** — insegnamento gratuito della religione, della ginnastica, della calligrafia, del disegno e del ballo e a prezzi limitatissimi, delle lingue francese, tedesca, della musica e della pittura.

Trattamento educativo razionalmente paterno.

Per informazioni e programmi rivolgersi al

Direttore-Rettore

ING. C. FACHINI
Deposito di macchine ed accessori
Telef. 152 - **UDINE** - Via Manin

Impianti completi
d'illuminazione, riscaldamento e cucine
a gas
Grande assortimento d'apparecchi correnti e di lusso
Apparecchi per Gas acetilene

Reticelle di scelta qualità L. 0.75

Accenditore automatico «Sol» L. 3.

Novello Pio

ha trasportato il suo recapito di calzoleria da Mercato vecchio, nel suo **laboratorio principale in Via Nicolò Lionello** (ex Cortelazzis) rimpetto il Caffè della Nave.

Palle da giuoco

di legno *quebraco* (*santo*) americano trovansi sempre in deposito esclusivo a *mitissimiprezzi* presso il sottoscritto

Angelo Buri
Commissionato — Via Posta 14.

Collegio Convitto Arcivescovile
DIRETTO DAI
PADRI STIMATINI
— in UDINE —

Scuole elementari, ginnasiali e tecniche secondo i Programmi governativi con Professori patentati — Insegnamenti liberi. — Trattamento sano e abbondante — Dozzina modica.

Per programmi rivolgersi alla Direzione del Collegio in Udine.

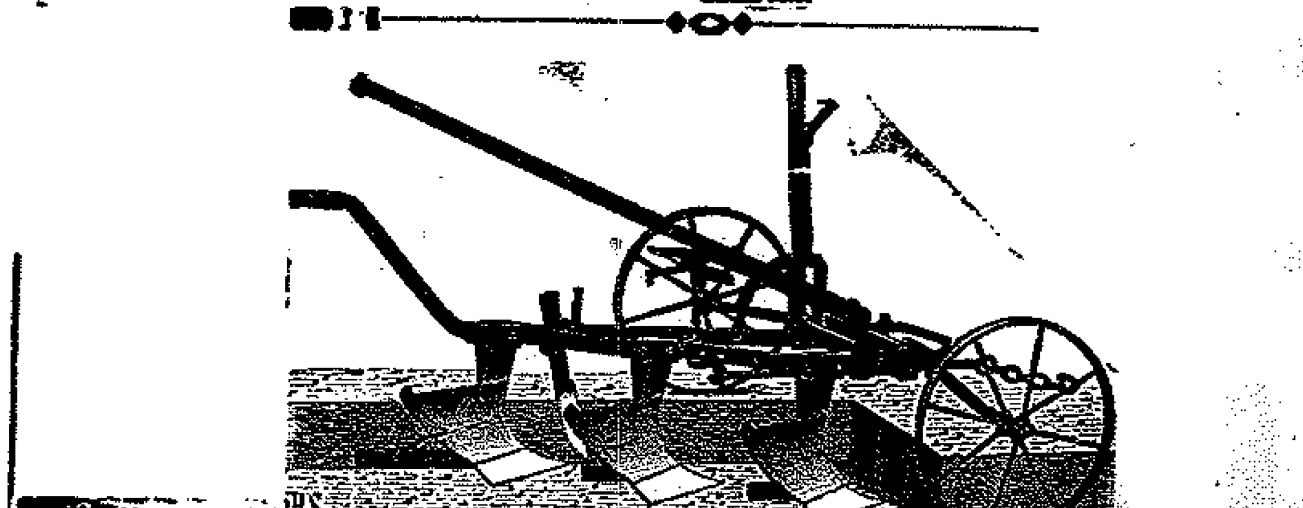
Ing. Luigi Farina

sede VERONA.

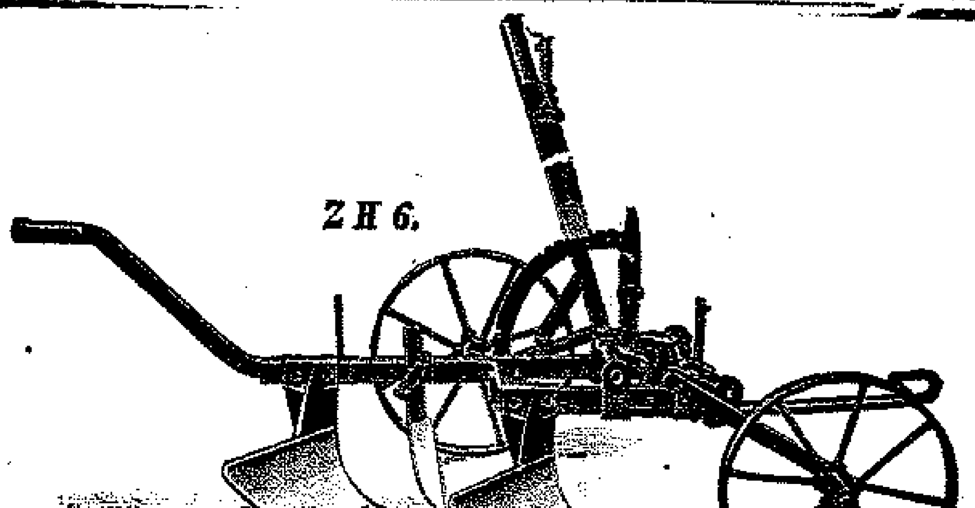
FILIALI: — Ferrara — Mantova — Roma — Padova.

RAPP. ESCLUSIVO PER TUTTA ITALIA

Rud Sach di Lipsia - D. M. Asborne E. C. Auburn — Alfredo Clert di Niort



ZH 6.



Ing. LUIGI FARINA.

La Ditta
G.mo MUZZATI MAGISTRIS e C.o
DI UDINE

avverte di avere acquistato per la nuova campagna vinicola delle splendide partite di

UVA

che può cedere a prezzi di tutta convenienza.

La ditta stessa pone in vendita anche un forte deposito di botti vuote.

LE INSERZIONI dall'estero, si ricevono esclusivamente, per il nostro Giornale, presso l'ufficio principale di pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via S. Paolo, 11 — Roma Via di Pietra 91 — Genova Piazza Fontane Marose — PARIGI 14 Rue Perdonnet. **LE INSERZIONI**

Direttore Tecnico

CERCASI per subito, da una importante FILATURA e PETTINATURA DI SETA d'Italia. Persona CAPACISSIMA nel detto ramo o in uno consimile come lana o lana pettinata, può contare su una STABILE e SICURA POSIZIONE PER TUTTA LA VITA. Offerte con dettagliate informazioni sotto le iniziali F. U. H. 352 presso RODOLFO MOSSE, FRANCOFORTE s. M.

NON PIU'
POMATE
nè unguenti

dopo l'invenzione americana della ***Lugolina***, del dottor Edoardo Franca. Rimedio meraviglioso, adottato dal Consiglio super. di Sanità e del Ministero di Marina degli Stati Uniti del Brasile, nonchè da moltissimi ospedali e medici che lo prescrivono con successo da 10 anni. La ***Lugolina*** che è un potente antisettico e cicatrizzante, e un rimedio liquido senza grassi, nè cattivo odore, di uso comodo; ed è efficace nella cura delle malattie della pelle, piaghe, geloni, sudori fetidi dei piedi e delle ascelle, pustolette, bruciori alle coscie, scottature erpeti, tigna, forfora, caduta dei capelli, scabbia pruriti, foruncoli, macchie della pelle, morsicature d'insetti velenosi, ecc. Usata come iniezione è di una efficacia sorprendente. Concessionario esclusivo per l'Italia: ***Carlo Erba***, Milano. Prezzo di ogni boccetta ***L. 2.***

A. Manzoni e C., Milano, Roma, Genova, ed in tutte le farmacie.

10 LITRI ACQUA ARTIFICIALE PER L. 0,45 — POLVERI VICHY

Deposito presso la Farmacia FILIPPUZZI - GIROLAMI Via del Monte Udine

LE POLVERI ARTIFICIALI VICHY preparate nello stabilimento farmaceutico F.lli BOCCHI in Bologna con FORMOLA DESUNTA DA APPOSITA ANALISI DELL'ACQUA NATURALE sono le uniche consigliate dai medici perchè non producono i gravi disturbi al tubo digerente causati dall'uso continuo di altre polveri di solo bicarbonato e solfato di soda.

Sale Karlsbad artificiale BOCCHI vaso L. 0,60

efficacissimo perchè contiene tutti gli elementi del sale naturale

EMULSIONE BOCCHI **di olio speciale di fegato di Merluzzo, con ipofosfiti eglicerofosfati, i veri ricostituenti organici. Preferita anche per il grato sapore. Bottiglia grande L. 2.25 Bottiglia piccola L. 1,25.**

Ottima panna

e burro veramente squisito si possono preparare con le macchinette — tanto desiderate, e giunte finalmente! — che si vendono in Mercatovecchio, all'Emporio della premiata ditta Domenico Bertaccini.

LA STAGIONE — LA SAISON — IL FIGURINO DEI BAMBINI

LA STAGIONE e LA SAISON sono ambedue eguali per formato, per carta, per il testo e gli annessi. La *Grande edizione* ha in più 36 figurini colorati all'acquerello.

In un anno LA STAGIONE e LA SAISON, avendo eguali i prezzi d'abbonamento, danno in 24 numeri (due al mese), 2000 incisioni, 36 figurini colorati, 12 panorama a colori, 12 appendici con 200 modelli da tagliare e 400 disegni per lavori femminili.

PREZZI D'ABBONAMENTO:

per l'Italia	Anno	Sem.	Trim.
Piccola edizione	L. 8.—	4.50	2.50
Grande »	» 16.—	9.—	5.—

IL FIGURINO DEI BAMBINI è la pubblicazione più economica e praticamente più utile per le famiglie, e si occupa esclusivamente del vestiario dei bambini, del quale da, ogni mese in 12 pagine una settantina di splendide illustrazioni e disegni per taglio e confezione dei modelli e figurini tracciati nella tavola annessa in modo da essere facilmente tagliati con economia di spese e di tempo.

Ad ogni numero del FIGURINO DEI BAMBINI va unito IL GRILLO DEL FOCOLARE, supplemento speciale, in 4 pagine, pei fanciulli, dedicato a svaghi, a giuochi, a sorprese, ecc., offrendo così alle madri il modo più facile per istruire e occupare piacevolmente i loro figli.

PREZZI D'ABBONAMENTO:

Per un anno L. 4.— Semestre L. 2.50

Per associarsi dirigersi all'Ufficio Periodico Hoepli, Milano e *presso l'Amministrazione del nostro Giornale.*

Premiata con diploma d'onore

Biancheria Confezionata da Signora

di propria lavorazione - pronta in Casa

CORREDI da SPOSA

da Lire 600 a Lire 5000 e più

CORREDI da CASA e NEONATI

Lavorazione accuratissima e fina — Ricami a mano di perfetta esecuzione

Magazzini Mode e Corredi **L. MARCHI** *Piazza Vittorio Emanuele 4* e **Mercatovecchio NEGOZIO**

Collezione campionario di ... a RICHIESTA

Cogolo Francesco

CALLISTA

recapito presso

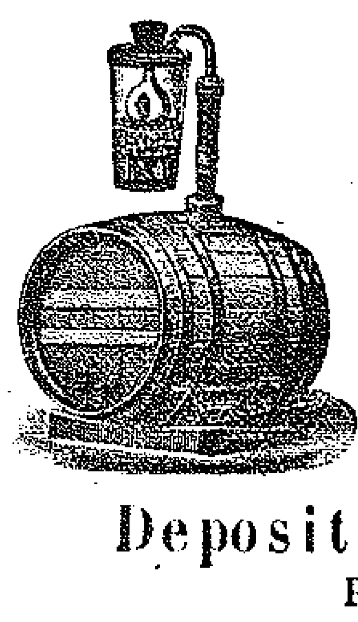
Faustino Savio ercatovecchio.

BISUTTI PIETRO - Via Poscolle 10 - UDINE

Filiale Via Mercatovecchio

DEPOSITO Lastre - Terraglie - Porcellane

Vetrerie - Specchi e Specchiere - Lampade



per VINI **Bottiglie nere - Damigiane - Spine - Turaccioli - Macchine da imbottigliare - Colmatori - Travasatori - Capsule.**

(NON PIÙ VINI ACIDI)

Unico "Filtro Brevettato", **per la conservazione dei Vini.**

Grande assortimento in Articoli Casalinghi

Tappeti di Cocco - TENDE (Persiane)

Deposito MATTONELLE SMALTATE

PER PAVIMENTI E PARETI.

Solidità Eleganza.

Affittasi

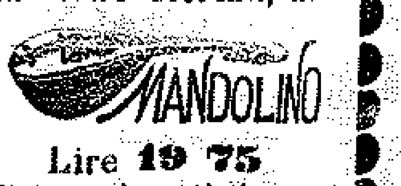
Casa di civile abitazione Via Grazzano N. 22.

RINOMATISSIMA DITTA

V. Maccolini

MILANO

Via Cesare Correnti, n. 7



Lire **19 75**

in Palissandro e Madreperla franco di spesa, con metodo, corde, corista, leggio, musica ecc. MANDOLINI e CHITARRE da L. 15 franco.

Mandolino Universale L. **10.50**

franco con met. (per sig.ne)

Prima di fare acquisti altrove, chiedete il grande Catalogo illustrato gratis.

Musica, Riparazioni, Corde.

DENTI BIANCHI E SANI

RINOMATI DENTIFRICI (PASTA e POLVERE) dell'Illustre Comm. Prof. Vanzetti

Proprietà Carlo Tantini

Chimico - Farmacista - VERONA

Imbianchiscono mirabilmente i denti, arrestano ed impediscono la carie, conservano lo smalto, disinfettano la bocca, profumano l'alito.

LIRE UNA con istruzione ovunque.

FRANCA a domicilio in pacco raccomandato si riceve, tanto la POLVERE, come la PASTA VANZETTI, inviando l'importo a mezzo cartolina-vaglia, diretta a Carlo Tantini, Verona, aumentato, d'opera per spedizioni di tre tubetti o scatole o superiori, e solo aumento di cent. 10 per commissioni inferiori.

DENTI BIANCHI — DENTI SANI — DENTI BIANCHI E SANI

Collegio Convitto Silvestri

fuori Porta Venezia - UDINE - Stabile ex Ditta Jacuzzi

ANNO III **CONVITTORI** ANNO III

I ANNO 35 | II ANNO 62

I convittori frequentano le R. Scuole secondarie classiche e tecniche — educazione accuratissima — sorveglianza continua — assistenza gratuita nello studio — trattamento famigliare — vitto sano e sufficiente — locale ampio e bene arieggiato, con ameno e vasto giardino — posizione vicina delle R. Scuole.

RETTA MODICA

SCUOLA ELEMENTARE PRIVATA ANCHE PER ESTERNI

Insegnamenti speciali: Lingue straniere, Musica, Canto, Scherma ecc.

Aperto anche durante le vacanze autunnali

Il numero sempre crescente dei convittori valga ad assicurare che nulla si trascura in questo Collegio per soddisfare ai desiderii delle famiglie.

Il Direttore DOTT. PROF. A. SILVESTRI

Udine, 1901 — Tip. Domenico Del Bianco.